

Comunicato Stampa

"Per rilanciare la modernizzazione del Paese"

Armando Zambrano, Coordinatore del PAT, (Professioni Area Tecnica), che raggruppa ingegneri, geologi, periti industriali, geometri, periti agrari, chimici, tecnologi alimentari, dottori agronomi e forestali e biologi, illustra il documento con cui l'organizzazione delle varie categorie, in occasione del Professional Day, vuole rilanciare lo sviluppo del Paese.

Riforme sostenibili per far sì che l'Italia torni a crescere ed esca dal tunnel della crisi. Le Professioni dell'Area Tecnica (PAT), che raggruppa ingegneri, geologi, periti industriali, geometri, periti agrari, chimici, tecnologi alimentari, dottori agronomi e forestali e biologi, in occasione del Professional Day, propongono la loro ricca e articolata agenda per il rilancio della nostra economia. Il documento verrà illustrato nel corso della tavola rotonda "Ambiente, paesaggio e sicurezza del territorio" in programma alle ore 12:00 all'Auditorium della Conciliazione a Roma, dove sono affrontati i nodi strutturali che vanno sciolti in nome di uno sviluppo. *"Al primo posto – afferma **Armando Zambrano, Coordinatore del PAT**- c'è la questione sussidiarietà. La pubblica amministrazione non riesce più a svolgere tutte le competenze. Sarebbe necessario il coinvolgimento degli ordini e dei collegi professionali in modo da alleggerire la macchina burocratica e, nello stesso tempo, offrire possibilità di inserimento anche ai giovani che potrebbero affiancare il lavoro degli esperti della categorie ordinistiche".*

Ad alimentare il dibattito, moderato dal vicedirettore del Tg La7, **Andrea Pancani**, ci sono **Mario Guidi**, Presidente di Confagricoltura, **Vittorio Cogliati Dezza**, Presidente Legambiente, **Massimo Zedda**, Sindaco di Cagliari, **Gianni Alemanno**, Sindaco di Roma, e il Sindaco di Bari, **Michele Emiliano**, accanto all'economista **Claudio Cacciamani** e al direttore del Censis, **Giuseppe Roma**. Interverranno dalla platea anche il Presidente del Consiglio Nazionale dottori agronomi e forestali, Andrea Sisti, il Vice Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri Fabio Bonfà, il Presidente Consiglio Nazionale Geologi Gian Vito Graziano, il Presidente Consiglio Nazionale Periti Industriali Giuseppe Jogna, il Presidente Consiglio Nazionale Geometri Fausto Savoldi, il Presidente Consiglio Nazionale Periti Agrari Lorenzo Benanti, il Presidente Consiglio Nazionale Chimici Armando Zingales, il Presidente Consiglio Nazionale Tecnologi alimentari, Giovanni Carlo Criscuoli, il Presidente Consiglio Nazionale biologi Ermanno Calcatelli.

Ma oltre ad uno Stato più efficiente e "leggero" è necessario offrire ulteriori opportunità al mondo delle imprese, favorendo la nascita di nuove realtà e, nello stesso tempo, rendere il mercato del lavoro più flessibile. **"Noi proponiamo** – sottolineano le professioni dell'area tecnica - *l'introduzione di contratti "start up" di durata non superiore al tempo necessario per l'avvio ed il consolidamento dell'iniziativa imprenditoriale, quindi non oltre 36/48 mesi".* Al termine del periodo i lavoratori dovranno essere confermati a tempo indeterminato, altrimenti il rapporto di lavoro non potrà continuare in nessuna forma.

Nell'ambito immobiliare è necessaria "un'anagrafe basata sul fascicolo del fabbricato", afferma **Giuseppe Jogna**, Vice Presidente PAT, per favorire la messa in sicurezza contro i

rischi naturali e ambientali e favorire la *"rigenerazione e la riqualificazione del nostro patrimonio abitativo"*. *"Quindi un'edilizia di qualità che interrompa il processo di cementificazione e consumo del suolo"*, sottolinea **Andrea Sisti**, Segretario PAT. In Italia negli ultimi 5 anni ci siamo "mangiati" 8 metri quadrati al secondo. Nel 1956 il suolo consumato era pari a 8.000 Km², nel 2010 siamo arrivati a 20.500. Numeri eloquenti. Altro tema in materia su cui il PAT vuole richiamare l'attenzione è quello della "sindrome dell'edificio malato". *"Ci riferiamo - proseguono i professionisti dell'area tecnica - alla presenza di elementi tossici all'interno degli ambienti domestici e di lavoro. Ecco perché è fondamentale diffondere una "cultura della progettazione" avvalendosi di tecnici preparati"*.

Altro punto qualificante è l'Open Data, per avviare un'operazione di trasparenza nella pubblica amministrazione. Una buona riforma del nostro apparato amministrativo passa infatti, secondo l'organizzazione dell'area tecnica - attraverso una sua profonda innovazione a partire dai dati pubblici che vanno resi accessibili a tutti i cittadini. Infine l'Agenda del PAT, si occupa di un ambito della nostra economia per molto, troppo, tempo relegato ai margini, ma che oggi sta assumendo una centralità crescente: il settore primario. *"Un'Italia moderna deve avere un'agricoltura solida, improntata alla qualità"* sottolinea Andrea Sisti. Per raggiungere questo obiettivo servono un piano di salubrità sostanziale, un programma di valorizzazione dell'Italia turistica, ma anche una programmazione energetica basata sulle tecnologie più razionali, oltre a programmi a sostegno della micro-agricoltura di città, e, infine, un fondo pubblico per favorire i giovani agricoltori.

Questo in sintesi il "manifesto" delle Professioni dell'Area Tecnica. *"Si tratta di una proposta - concludono - per modernizzazione il Paese che vogliamo porre al centro del Professional Day e del dibattito nazionale nel prossimo periodo coinvolgendo sin d'ora chi sarà chiamato a governare il Paese"*.

Roma, 19 febbraio 2013

Ufficio Stampa
Segni e Suoni

Info: tel//0712905005
Mail: info@segniesuoni.it